

impiegati destinati ai vari uffici della pubblica istruzione, troviamo che, per esempio, alla istruzione classica sono adibiti un capo divisione, un capo sezione e due segretari; alle scuole tecniche due soli impiegati ed alle normali pure due impiegati soltanto. Forse alle belle arti è destinato un maggior numero di funzionari: ma ciò non toglie la grande deficienza delle altre divisioni.

Tanto è vero — che anche ultimamente, per disbrigare le pratiche più urgenti, il ministro è stato costretto a richiedere l'opera di impiegati provinciali ed è vero altresì che negli ultimi 20 anni è stato ben esiguo l'aumento di impiegati al Ministero della pubblica istruzione, mentre le scuole sono più che raddoppiate.

Si è accennato all'aumento dei ruoli portato dall'organico Nasi; ma non si è riflettuto che allora si trovavano al Ministero ben 80 comandati, di cui una parte soltanto passò in ruolo, e l'altra tornò agli uffici provinciali. Quell'aumento perciò si riduce in effetto a una diminuzione.

Provveduto alla deficienza del personale, si dovrà dare organizzazione più completa a tutte le divisioni, e soprattutto stabilire una direzione organica che tenga queste divisioni fra loro in relazione armonica, per modo che non si debba vedere in una città un provvedimento preso per un liceo in contraddizione con quello che si era impartito per l'istituto tecnico.

Quindi in conclusione io chiedo organizzazione nuova, o meglio riorganizzazione del Ministero della pubblica istruzione, e nello stesso tempo il personale perchè questa riorganizzazione possa efficacemente effettuarsi.

PRESIDENTE. L'onorevole Vallone, a questo articolo, ha presentato un ordine del giorno, che destina una somma, che è il seguente:

«L'economia risultante dalla soppressione della tabella R si destini come primo assegno del sussidio che lo Stato ha promesso di corrispondere agli Istituti pareggiati del Regno».

E poi il seguente articolo sostitutivo:

{Art. 62.

*Sostituire:*

«Per provvedere ai nuovi servizi stabiliti dalla presente legge e coordinarli agli uffici già esistenti nell'Amministrazione centrale per l'istruzione classica, tecnica e normale e con l'opera dell'Ispettorato regionale è istituito un posto di direttore generale per

l'istruzione classica, tecnica e normale con lo stipendio di lire 9 mila.

Si deliberano lire 40 mila per le spese straordinarie occorrenti per l'applicazione della presente legge e per un solo anno.»

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vallone per svolgere il suo ordine del giorno ed il suo articolo sostitutivo.

VALLONE. Sono pienamente d'accordo con l'onorevole Fradeletto nei concetti testè esposti; dissento soltanto in una parte, ed è questa. Se andrà in vigore, come auguro, il presente disegno di legge, indubbiamente nel Ministero della pubblica istruzione vi sarà un notevole aumento di lavoro, ma questo lavoro è di carattere puramente transitorio, non può durare più di un anno. Giacchè, unificate le carriere degli insegnanti, regolate le loro promozioni in modo sicuro, direi quasi automatico, anche gli attuali servizi saranno di molto semplificati, non essendo più in giuoco nè i numerosi ruoli attuali, nè i diversi sistemi di promozione vigenti.

Il lavoro attuale, quindi, dopo l'applicazione del presente disegno di legge, indubbiamente verrà a diminuire, per lo meno ad essere semplificato. Ma allora, se così è, per quale ragione si deve aumentare l'organico del personale di quel Ministero? Alla maggior copia di lavoro si può far fronte, senza dubbio, sia obbligando gli impiegati attuali ad un lavoro straordinario retribuito, sia chiamando in missione temporanea quegli stessi insegnanti, dell'opera dei quali il ministro si è servito per la compilazione di questo disegno di legge, e che ne conoscono la struttura tecnica ed il suo organismo.

Per tale lavoro straordinario, che può avere la durata, al più, di un anno, è sufficiente lo stanziamento di 40 mila lire.

S'impone però la necessità di una direzione generale per l'unicità di indirizzo nell'insegnamento medio, giacchè anche presentemente nelle divisioni tecnica, classica e normale regna sovrana la confusione, sia nella parte amministrativa che nella parte didattica. Basti dire, per esempio, che la direzione tecnica fa il pagamento dei professori delle classi aggiunte a dodicesimi, la direzione classica a undicesimi, quest'anno non l'han fatto nè in un modo nè nell'altro, forse lo faranno a decimi. Ad ogni modo vi è molta confusione nella parte amministrativa non meno che nella parte didattica; di guisa che molte questioni simili, relative agli insegnanti ed alle scuole, sono